

## Il progetto "Cooperiamo"

La crisi globale nella quale siamo immersi non dà segni di voler regredire. Anzi, rivela l'insostenibilità di un modello economico liberista/individualista visibilmente non in grado di generare una prosperità equa e duratura per tutte/i. È perciò sempre più pressante la necessità di far emergere un nuovo orizzonte economico, sociale e relazionale, inclusivo per tutte/i.

Negli anni, l'economia sociale a matrice Mag (e dintorni) si è rivelata feconda nel sostenere nuove forme di lavoro e di intrapresa, di abitare le città e i territori, di prendersi cura dei beni comuni e delle persone più in difficoltà. Quindi, esiste già un mondo che nell'agire fattivo mostra vite essenziali, spesso felici e ricche di sapienza imprenditiva e cooperativa.

Ora, con il progetto, sarà davvero importante potenziare la cooperazione tra i differenti soggetti delle comunità affinché, in modo sistemico, sviluppino pratiche di responsabilità sociale di territorio, divenendo così capaci di rispondere alle sfide dell'oggi generando capitale sociale buono o, meglio, l'economia del buon vivere comune.

Per un futuro equo, solidale e sostenibile saranno determinanti le contaminazioni tra economia sociale e imprese profit, così come l'autentica collaborazione tra soggetti pubblici e cittadinanza attiva.

Per cosa? Per un cambio di civiltà.

Il progetto si articolerà, con attività formative, di coprogettazione di rete, di supporto e consulenza e di tirocinio, su sei filoni di lavoro:

- rigenerazione di Beni Comuni per la creazione di nuove imprese di comunità;
- sussidiarietà circolare e attivazione civica per un nuovo rapporto con le istituzioni;
- sviluppo di un welfare territoriale leggero, relazionale e generativo, coinvolgendo le comunità;
- sviluppo di sistemi di inserimento lavorativo basati sulla capacitazione, oltre la logica assistenzialistica;
- sviluppo di reti e filiere produttive capaci di generare valore per i territori;
- lotta alle nuove povertà e sviluppo di nuove strategie condivise per combatterle.

Per saperne di più:

[www.magverona.it/cooperiamo](http://www.magverona.it/cooperiamo)



## Come iscriversi

Per segnalare il proprio interesse alla partecipazione al percorso formativo compilare l'apposito modulo on-line all'indirizzo:

<https://goo.gl/forms/IWchogS62eyvS63W2>

Sarà nostra cura confermare il prima possibile l'avvenuta iscrizione.

Per dubbi o richiesta di ulteriori informazioni:  
[formazione.progetti@magverona.it](mailto:formazione.progetti@magverona.it) - 0458100279

## Chi è Mag Verona?

Mag nasce a Verona nel 1978 per supportare nascenti pratiche di Economia Sociale e di Autogestione, e per orientare l'uso etico del denaro e dei risparmi. Scopo della Mag è promuovere e accompagnare con percorsi di orientamento, formazione, supporto e microfinanza la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditive nella prospettiva dell'Economia Sociale, condotte col metodo dell'autogestione.

Presso Mag sono oggi attivi: un incubatore solidale di imprese sociali di territorio e di comunità, un centro servizi dedicato, uno sportello alla responsabilità sociale, uno sportello per servizi al lavoro, un ufficio progetti, un ufficio studi e formazione, uno sportello di microcredito.

Grazie all'azione di Mag nel corso della sua storia sono state sostenute nella nascita e accompagnate oltre 960 realtà, e ad oggi ne sono collegate oltre 430, operanti in diversi settori.

*Mag Società Mutua per l'Autogestione è un ente accreditato alla formazione continua presso la Regione Veneto al n. A0249.*

Intervento realizzato con il supporto di:



UNIVERSITÀ di VERONA Dipartimento di SCIENZE ECONOMICHE



popolare BancaEtica



**COOPERIAMO**  
**PER L'ECONOMIA DEL BUON VIVERE COMUNE**  
*Progetto collettivo*

corso di formazione  
**GESTIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI**  
per nuove invenzioni di vita&lavoro



**Corso di formazione di 24 ore**  
**dal 13 marzo al 24 maggio 2017**  
**presso Casa Comune Mag**



Progetto finanziato a valere sul FSE Veneto 2014-2020  
DGR 948/2016 - cod. prog. 652-1-948-2016

**Corso gratuito per i/le partecipanti**

## Presentazione del percorso formativo

L'intervento è finalizzato a far emergere la visione e a fornire le competenze necessarie ad intraprendere **pratiche di rigenerazione di Beni Comuni con la finalità di avviare attività culturali, sociali e nuovi servizi di interesse collettivo anche con ricadute occupazionali ed autoimprenditive.**

Nel corso dell'intervento saranno affrontate sia tematiche di tipo tecnico che di tipo relazionale, entrambe necessarie per dare slancio a queste complesse iniziative. In particolare, un'attenzione specifica sarà data a questi nuclei tematici:

- **concetto di "Beni Comuni"** e sua implicazione con le risorse territoriali;
- **progettazione ed avvio di iniziative collettive** legate a Beni Comuni territoriali;
- **governance dei Beni Comuni e forme fluente di gestione condivisa;**
- **relazioni con le Istituzioni** che, spesso, ne detengono la titolarità ma non la "visione".

Il programma formativo, quindi, connette i diversi aspetti dello sviluppo di una progettualità che miri ad avviare nuova socialità e nuove imprese connesse alla rigenerazione di un Bene Comune territoriale (ad es. strutture e terreni abbandonati), declinandone le competenze tenendo conto dell'originalità dell'agire in questi nuovi contesti.

I Beni Comuni, infatti, richiedono una **forte capacitazione relazionale** per far sì che una comunità li riconosca come tali e, quindi, possa attivarsi per prendersene cura.

*Il percorso, che sarà tenuto da docenti esperti/e, alternerà momenti teorici con momenti laboratoriali e di presentazione di buone prassi, ed avrà un taglio operativo per facilitare l'applicazione delle competenze nei concreti progetti in atto.*

*L'attività si configura come un intervento formativo di 24 ore che ha lo scopo di fornire le competenze necessarie per il **filone dedicato alla rigenerazione dei Beni Comuni in un'ottica di responsabilità sociale di territorio.***

## Calendario, temi e docenti

13/03/17*	Riconoscimento dei beni Comuni in un territorio e in una comunità: i Beni Comuni sono tali quando una comunità li riconosce prendendosene cura. <b>Federica Giardini, filosofa Università Roma Tre</b>
29/03/17	Attivazione di una comunità e delle sue istituzioni su un progetto di rigenerazione dei beni comuni. Pratiche di gestione condivisa e quadro giuridico dell'oggi. <b>Alessandra Quarta, giurista Università Torino</b>
12/04/17	Sussidiarietà circolare e cura dei beni comuni: quali rapporti con la PA e quale sviluppo di relazioni nella comunità. <b>Anna Lisa Mandorino, Cittadinanzattiva</b>
26/04/17	Sviluppo di imprese sociali a partire dai beni comuni: come il "Business Plan" articola l'originalità del progetto imprenditivo. <b>Giorgio Mion, Univ. di Verona, Dip. Economia Aziendale</b>
10/05/17	Piani di investimento per la rigenerazione dei Beni Comuni: il ruolo della finanza etica e della raccolta fondi diffusa nelle sue varie forme. <b>Elisa Catellani, Banca Etica</b>
24/05/17	Casi concreti e nuove prassi raccontati dalle protagoniste: la realtà di Napoli. <b>Nadia Nappo e Elena Pagliuca</b>

Tutti gli interventi (\*salvo il primo che ti terrà di lunedì) si svolgeranno il **mercoledì pomeriggio, dalle 13.45 alle 18.00**, presso la **Casa Comune Mag (Verona, via Cristofoli 31/A)**.

## Destinatari/ie

- Lavoratori/trici, operatori/trici di imprese sociali e altre imprese e organizzazioni profit e non profit, pubbliche o private, che operano o intendono operare nell'ambito della rigenerazione dei Beni Comuni.
- Responsabili di organizzazioni della società civile impegnate o che intendono impegnarsi in progetti di rigenerazione di Beni Comuni.
- Amministratori/trici e operatori/trici di Enti Pubblici che intendono lavorare in connessione con le comunità sulla rigenerazione di Beni Comuni.
- Referenti degli Istituti Scolastici che intendono avviare percorsi in questo ambito.

*Per iscriversi è necessario essere partner del progetto: nel caso la propria organizzazione non lo sia ancora, è possibile aderire contattando Mag Verona.*

*La ammissibilità delle iscrizioni sarà valutata sulla base dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa regionale in materia.*

*La partecipazione al percorso formativo è totalmente gratuita per i/le partecipanti.*

*Al termine del percorso, a chi avrà frequentato almeno il 70% del monte ore previsto, sarà rilasciato un attestato di frequenza, previo superamento positivo della verifica degli apprendimenti.*

Programma elaborato e coordinato da  
Paolo Dagazzini, coordinatore di progetto  
e Loredana Aldegheri, referente scientifica.